



= 6 FEB. 2006

Allegato "A" alla Deliberazione della Giunta Regionale n° 27-2496  
in data 3/4/2006 relativa all'approvazione della Variante n. 7 al P.R.G.C.  
vigente del Comune di PRIOLA (CN)

**Elenco modificazioni introdotte "ex officio" ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 5.12.1977 n° 56 e s.m.i..**

**Norme Tecniche di Attuazione e Tabelle di Zona:**

- Art. 8 Aree per servizi e infrastrutture pubbliche:  
al termine del testo del 9° comma si intende aggiunta la seguente frase "In sede di progettazione definitiva del tracciato viabile occorrerà valutarne un diverso posizionamento al fine di ridurre al minimo la superficie sottratta alle aree golenali del Tanaro; nel caso di un diverso posizionamento del tracciato sarà necessaria appropriata Variante al Piano."
- Art. 13 Aree residenziali esistenti e di completamento (R.C.):  
nel testo del punto 4) dopo le parole "concessione diretta nel rispetto" si intendono inserite le parole "delle vigenti normative di settore e".
- Art. 27 Nuclei frazionali rurali:  
nel testo della lett. h) dopo le parole "diverso assetto planivolumetrico" si intendono inserite le parole "se necessario"; di seguito nel testo dopo le parole "nucleo esistente siano ricostruiti" si intendono eliminate le parole "con ampliamento una-tantum del 20% del volume del medesimo"; dopo le parole "all'interno" si intendono eliminate le parole "o in prossimità".
- Art. 30 Aree agricole di rispetto – inedificabili:  
il testo del 2° comma si intende stralciato.
- Art. 36 Vincoli geologici e rispetto alle zone d'acqua:  
nel testo dell'art. 36.1, 1° comma, 4° trattino, dopo le parole "prescrizioni della Relazione geologico tecnica" devono intendersi inserite le parole "e di tutti gli altri elaborati di carattere idrogeologico";  
  
nel testo dell'art. 36.1 al termine del 3° comma deve intendersi aggiunto il seguente nuovo testo "Nelle aree di dissesto P.A.I. (FA, FQ, Ee, Cp) rappresentate sulla Tavola 3 – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale – scala 1:10.000, debbono applicarsi le norme dell'art. 9 delle N. di A. del P.A.I. e comunque cautelativamente la norma più restrittiva."
- Art. 45 Distanza delle costruzioni dalle strade e distanza in corrispondenza di incroci:  
nel testo del penultimo comma dopo le parole "ad uso residenziale" si intendono eliminate le parole "e non" ai sensi del 12°c., art. 27, LR 56/77.
- Tabella di zona n. 13 – R.C.2:
  - alla voce "Caratteristiche edificatorie" la "distanza minima dal ciglio stradale Ds" si intende stabilita in "mt. 10";
  - al termine del testo della tabella si intende aggiunta la seguente frase: "Sono esclusi accessi diretti all'area dalla strada statale."



- Tabella di zona n. 18 – R.C.7:
  - al termine del testo della scheda si intende aggiunta la frase "L'edificazione sull'area è condizionata al rispetto delle prescrizioni contenute nella -Relazione geologico - tecnica di adeguamento- ed alla sopraelevazione del lotto."
- Tabella di zona n. 36 – P.A.4:
  - alla voce "Destinazione" si intende corretta la parola "artigianale" con "deposito";
  - alla voce "Caratteristiche edificatorie" si intendono eliminati tutti i parametri edificatori indicati;
  - nel testo della frase al termine della tabella, dopo le parole "priva di fabbricati" si intendono inserite le parole "e tettoie"; dopo le parole "attiguo edificio" si intende aggiunto di seguito il seguente testo "esterno all'area. Sono vietati accessi sulla strada statale."

### Cartografia

- Tavola 3 – Carta geomorfologica, dei dissesti e della dinamica fluviale – scala 1:10.000:

Le aree contraddistinte in Legenda con la dicitura "Principali settori prossimi ai corsi d'acqua minori compresi tra le sponde attive potenzialmente soggetti alla dinamica torrentizia" devono intendersi come aree a pericolosità molto elevata "Ee", con le associate norme d'uso dei suoli conformi ai contenuti dell'art. 9 delle N. di A. del P.A.I..

L'area di esondazione a pericolosità medio - moderata Em, definita in corrispondenza dell'abitato di Pianchiosso, contraddistinta in Legenda come "Aree di fondovalle inondabili da acque con bassa energia; aree a bassa probabilità di inondazione...EmA" deve intendersi classificata a pericolosità molto elevata "Ee", con le associate norme d'uso dei suoli conformi ai contenuti dell'art. 9 delle N. di A. del P.A.I..

L'area "Cp" posta al piede del conoide del Rio Buonconsiglio deve intendersi ridotta con l'esclusione del settore indicato "classe II" (casello ferroviario) sulla Tavola 6 – Carta di sintesi... 1:10.000.

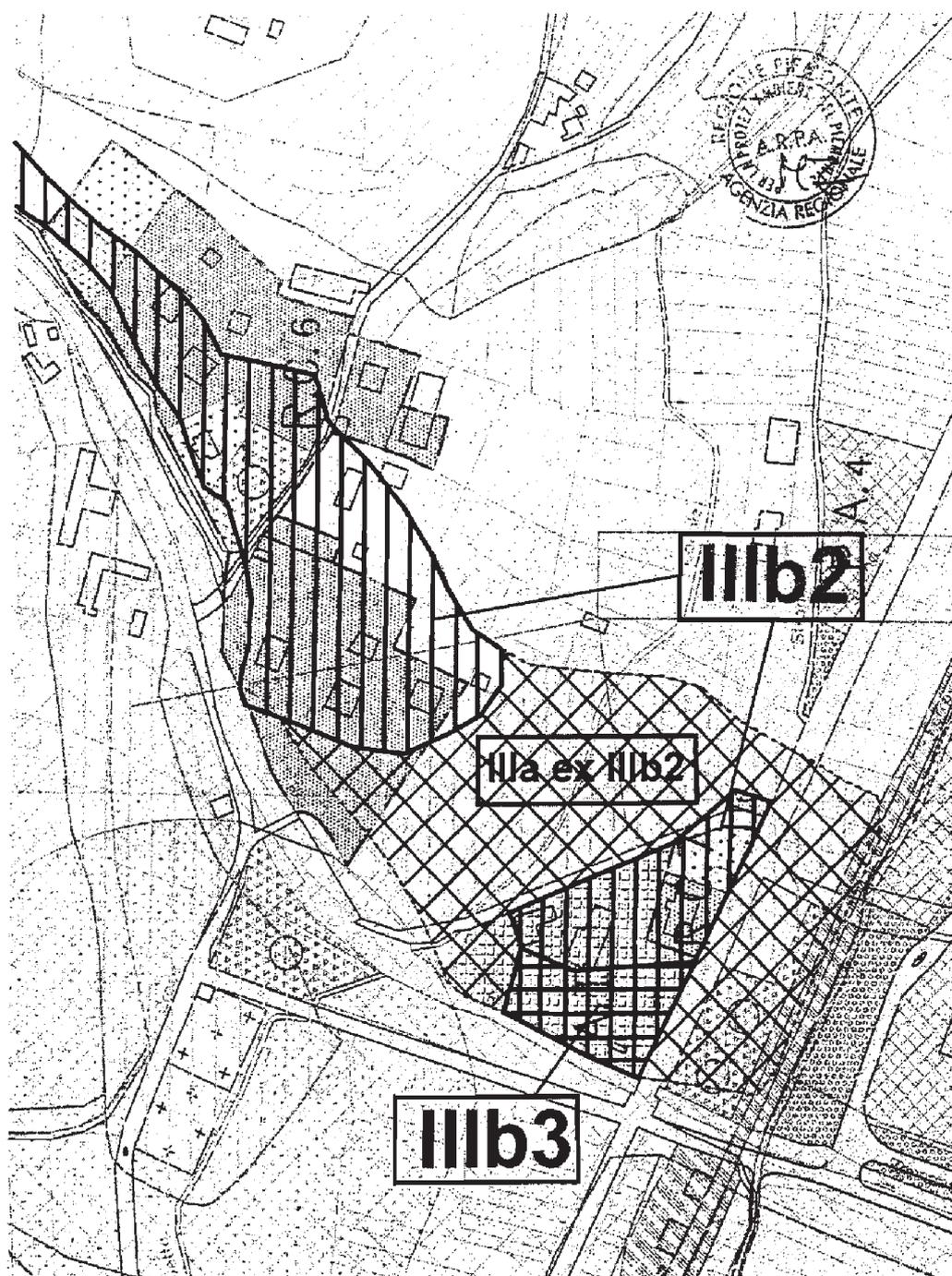
- Tavola 6 – Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – scala 1:10.000:

In località Pievetta il settore, nel suo complesso, posto in corrispondenza delle aree P.E.2 e P.I. classificato "classe III", interessato da dissesto "Ee", deve intendersi riclassificato "classe IIIA".

In corrispondenza del conoide del Rio Buonconsiglio, la classificazione riportata sulla tavola 6, e sulla Tav. geo 2/V7 in scala 1:2.000, deve intendersi modificata così come indicato nell'estratto cartografico allegato.

Il Dirigente del Settore  
Territoriale di Cuneo  
arch. Franco VANDONE

Il Direttore Regionale  
arch. Franco FERRERO



**Comune di Priola**  
Modifica alla Carta di Sintesi nel settore nord del conoide del Rio Buonconsiglio